

Concorso "ad personam" all'Agenzia delle entrate

Già presentate le diffide per non far svolgere le prove

il caso

FLAVIA AMABILE
ROMA

L'hanno già ribattezzato il concorso 'ad personam', oppure il 'condono dirigenziale' visto che si tratta dell'Agenzia delle Entrate dove di condoni qualcosa ne sanno. E' il concorso per 175 nuovi dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, che altro non è che l'ente che si occupa delle nostre tasse. Bandito il 29 ottobre 2010 dopo una lunga attesa, non è stato accolto con entusiasmo. Anzi. A un mese e mezzo dall'uscita, ha già collezionato un'interrogazione parlamentare, una diffida, ricorsi singoli, ricorsi per regione e la promessa di un ricorso collettivo, e poi fiumi di proteste sul web.

Si tratta infatti di una selezione che prevede regole un po' diverse da quelle previste da leggi e sentenze, spiegano i delusi, un popolo di 15 mila aspi-

REQUISITI

Per partecipare servono «competenze acquisite» e capacità manageriali

LE PROTESTE

«I criteri scelti sono arbitrari e in contrasto con le sentenze del Tribunale amministrativo»

ranti. E' un concorso per titoli e colloquio. E basta. Prove scritte, zero. Né test, né quiz a domanda multipla o aperta, nulla.

Per partecipare bisogna avere un titolo di laurea, cinque anni di servizio in un'amministrazione pubblica, o dirigenti da almeno due anni o facenti funzioni da almeno cinque oltre ad altri requisiti. Chi ha tutto quello che viene richiesto nel bando viene chiamato per un colloquio in cui si accerta il percorso formativo e professionale. Si verrà scelti sulla base delle «competenze acquisite» e del possesso di capacità manageriali.

Insomma chi negli anni precedenti è stato un buon dirigente potrà sperare di superare il colloquio. «In base a quali criteri viene effettuata questa scelta?» si chiede Pietro Paolo Boiano, segretario nazionale della Dirstat, e uno dei due firmatari della diffida contro l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Economia per chiedere di annullare il concorso altrimenti passeranno alle vie legali e di procedere in-

vece a chiamare in base alle graduatorie come previsto dalle sentenze del Tar e dal decreto milleproroghe del 2010. La seconda ed ultima prova sarà un colloquio su materie specifiche di diritto e management. Quindi si procederà con la creazione di una graduatoria e poi alle chiamate.

A leggere anche soltanto l'ultima di 27 pagine del forum sul sito mininterno.net, si parla di un concorso in cui «tutto è già scritto e deciso», di raccomandazioni e molto altro ancora. Ma sul web e soprattutto nell'interrogazione parlamentare del 24 novembre firmata da Maria Luisa Gneccchi del Pd, si dice anche altro sui dirigenti dell'Agenzia. Si parla di «gravi anomalie», di incarichi dirigenziali senza aver mai bandito regolari concorsi. A volte i dirigenti non hanno nemmeno il titolo di laurea. «In 30-40 casi - precisa Pietro Paolo Boiano - come abbiamo accertato con un'indagine dei nostri iscritti».

All'Agenzia delle Entrate vanno avanti, convinti di star facendo la cosa giusta. L'avevano anticipato in una relazione dello scorso anno: i facenti funzione sono oltre 600, più numerosi dei dirigenti. Si tratta di una situazione «atipica» - ammette l'Agenzia nella relazione - e quindi è necessario pensare ad un concorso con «procedure che valorizzino le conoscenze, l'esperienza professionale

le competenze effettivamente maturate dagli interessati». Insomma, come sostengono i detrattori, un concorso tagliato su misura per chi già svolge le funzioni di dirigente senza ancora averne il titolo. «Non vedo motivo di tanto clamore - spiega Girolamo Pastorello, direttore centrale del personale dell'Agenzia - erano anni che non si bandiva un concorso per dirigenti. Oltretutto è un concorso per titoli e colloquio proprio come quello realizzato al ministero dell'Economia. E chi chiede lo scorrimento delle graduatorie non sa di che cosa parla: sono riferite ad un concorso del '92. Gli interessati hanno oltre sessant'anni ormai».

www.lastampa.it/amabile



La hall dell'Agenzia delle entrate a Roma

175

Dirigenti

Il concorso, bandito il 29 ottobre, prevederebbe l'assunzione di 175 persone come dirigenti dell'Agenzia delle entrate

15

mila

I partecipanti al concorso per i 175 posti. Molti di loro hanno già espresso dubbi e perplessità sui criteri per la selezione e le graduatorie

0

Prove scritte

Non sono previste prove scritte, né quiz, ma solo colloqui in base ai quali saranno redatte le graduatorie per procedere alle assunzioni

